

“PROGETTO RI-CUCI”

Soggetti coinvolti



In tale contesto la Caritas diocesana di Tortona, in collaborazione con l'Associazione Volontari Caritas Tortona OdV e la Cooperativa Sociale Agape Onlus, ha avviato il progetto “Ri-cuci”, un laboratorio di cucito creativo e sostenibile che riutilizza i tessuti provenienti dalla raccolta di abiti e tessuti usati altrimenti destinati ad essere un rifiuto.



Contesto di riferimento

Gli effetti della pandemia da Covid 19 hanno determinato un forte incremento della fascia sociale di povertà che è praticamente raddoppiata rispetto agli anni precedenti. Il milione di posti di lavoro persi nel solo 2020 ha colpito prevalentemente l'occupazione femminile ed i lavori meno qualificati.

Sono così aumentate le necessità di sostegno da parte delle fasce sociali più deboli e sempre più emarginate. Di fronte a tale situazione di emergenza è urgente favorire interventi di formazione professionale ed opportunità di inserimento nel mondo del lavoro soprattutto di soggetti femminili svantaggiati che in tal modo possono acquisire dignità ed autonomia personale.

Inoltre, non può essere ignorata la sfida posta dall'ONU con l'Agenda 2030 che ha fissato 17 obiettivi di sostenibilità finalizzati a salvare il nostro pianeta dal degrado.

Al riguardo, come ci ricorda molto efficacemente Papa Francesco nell'enciclica “Laudati Si”, “*c'è una forte interconnessione tra la crisi ambientale della terra e la crisi sociale dell'Umanità, tra la cura per ciò che è più debole ed una ecologia integrale vissuta con gioia ed autenticità. Non è possibile costruire un futuro migliore senza pensare al degrado del nostro pianeta e alle sofferenze degli esclusi.*”



Obiettivi

Questo progetto no profit si prefigge due obiettivi. Da un lato, intende essere un positivo esempio di economia circolare tramite un laboratorio di cucito creativo e sostenibile che recupera e riutilizza i tessuti usati raccolti sul territorio diocesano. Dall'altro lato, si realizza un'iniziativa che rappresenta un'opportunità di formazione e lavoro per persone in difficoltà.

Entrambi gli obiettivi fanno riferimento ad una logica di sostenibilità ambientale e inclusione sociale decisamente importante per la qualità della vita della nostra comunità .



Contenuti

L'idea di avviare questa nuova attività nasce dalla esigenza di ottimizzare il lavoro di recupero degli indumenti, stoffe e tessuti usati, che da anni è svolto sul territorio dalla Cooperativa Agape per conto della Caritas, e permette di diversificare le possibilità di recupero e riutilizzo di materiali che altrimenti sarebbero dei rifiuti.

Attraverso l'opera di donne in situazione di difficoltà economica si attiva un positivo canale di lotta allo spreco e di economia circolare.

Ovviamente, le donne impiegate nel nuovo laboratorio di sartoria sono state preventivamente formate e preparate ad un lavoro che, oltre a capacità tecniche, richiede applicazione e creatività.



Prodotti

Una parte delle centinaia di vestiti e stoffe raccolti ogni anno dalla Caritas sul territorio della nostra Diocesi, dopo essere lavata e igienizzata, viene selezionata e riutilizzata nella realizzazione di oggetti vari di uso comune tutti caratterizzati da una manifattura artigianale che li rende unici.



La loro tipologia può variare a seconda delle esigenze di utilizzo della committenza. Come primo prodotto si è ideata una borsa per la spesa, capiente e di buona portabilità, ma si può pensare una gamma molto varia di altri accessori: ad es. dai cestini portachiavi, ai contenitori per pane, colombe o panettoni, alle buste regalo per bottiglie, ai sacchetti per confetti e bomboniere, ai cerchietti per capelli o alle cuffie o altro ancora.

Nell'apposito spazio a margine si possono vedere i primi prototipi realizzati.



Mercato

Poiché il vero punto di forza del laboratorio “Ri-cuci” è l’abilità manuale, la conoscenza dei tessuti e delle tecniche sartoriali, la scelta dei prodotti da realizzare di volta in volta è correlata alle esigenze che saranno espresse dalla clientela che può essere individuata sia in clienti privati sia in aziende di medie dimensioni sensibili ad acquisti solidali come *(foto imprese convenzionate)*

Una simile attività, basata su alti valori etici e sociali nonché ispirata a principi solidaristici, per garantire una equità di fondo nelle condizioni delle lavoratrici occupate, deve necessariamente fare ricorso al sostegno delle realtà più sensibili del mondo delle imprese e della società civile.

Inoltre, Caritas mette a disposizione per quanto possibile il supporto logistico ed i suoi volontari disponibili ad affiancare il laboratorio “Ri-cuci” con continuità.

